

*Il ruolo centrale di Accredia, l'Ente italiano di accreditamento*

# Effetto **Mifid 2** in arrivo, Uni cambia la Iso 22222

*La nuova versione della norma tecnica di qualità è stata aggiornata a gennaio 2018*

di Emanuele Riva e Stefano Bonetto



Dal 3 gennaio 2018 è in vigore la direttiva europea relativa ai mercati degli strumenti finanziari, la cosiddetta **Mifid 2** (*Market in Financial Instruments Directive, n.d.r.*), che disegna il nuovo contesto regolamentato. Il percorso è stato lungo e complesso, soprattutto legato a una delle peggiori **crisi finanziarie** ed etiche della storia economica. Gli **obiettivi** di questa riforma, indirizzata al settore bancario e finanziario, sono quelli di **aumentare la tutela** per gli investitori e **incrementare la fiducia** e l'efficienza nei mercati finanziari. I cambiamenti dovrebbero coinvolgere aspetti come la trasparenza, in particolare sui costi degli strumenti finanziari; la corretta classificazione dei prodotti per una migliore coerenza con i possibili clienti; la maggiore protezione per gli investitori attraverso processi di **consulenza** più vicini ai loro interessi e alle loro esigenze.

► **Regole in movimento**

Nel nuovo scenario definito dalla Mifid 2, inteso nella migliore definizione del mondo della qualità **Iso**, ossia dei fattori che influenzano l'attività di impresa in particolare in termini di compliance e di business, un gruppo di lavoro della Commissione servizi dell'**Uni** ha iniziato un **progetto** di aggiornamento della normativa tecnica a supporto di tutta l'attività di consulenza per la pianificazione e l'**educazione finanziaria**, economica e patrimoniale.

Ricordiamo che le norme tecniche, come quelle Uni o Iso, sono delle guide per operare e dimostrare la conformità alle regole, nel pieno rispetto del principio dell'**accountability**, capacità di **rendere conto**. Sono strumenti per la gestione dei rischi, volontarie ma indispensabili nella progettazione di ogni servizio. Il progetto del gruppo Uni ha riguardato due attività: la prima è stata quella di creare degli standard che permettano di erogare con qualità verificabile i servizi; la seconda quella di fornire indicazioni per avere certificazioni uniformi dei servizi di consulenza rilasciate dagli organismi accreditati da **Accredia**, l'ente unico italiano di accreditamento. Le certificazioni sono ormai presenti sul mercato sia per l'area di **wealth planning** basato sull'approccio per obiettivi di vita sia per l'**area investimenti**. Il modello di riferimento del progetto è il **framework** internazionale disegnato dalla **norma Iso 22222**, che definisce i requisiti per i pianificatori finanziari, dove la pianificazione finanziaria di qualità è un **processo** con fasi ben distinte e organizzate. Il filo conduttore del servizio è la definizione degli obiettivi di vita del consumatore in tutte le aree dei suoi bisogni, così da non dimenticare le esigenze di analisi del conto economico, copertura assicurativa o la previdenza. Bisogni e obiettivi ordinati per priorità al fine di allocare al meglio le risorse attuali e future.

continua a pag. 26 >



**Emanuele Riva**  
Direttore del Dipartimento Certificazione e Ispezione di Accredia



**Stefano Bonetto**  
Esperto di normazione tecnica di Uni



L'applicabilità della Uni Iso 22222 (con cui a maggio 2008 è stata adottata come norma tecnica nazionale la Iso 22222, n.d.r.) è disciplinata dalla guida Uni/Ts 11348. La nuova versione della norma aggiornata all'inizio del 2018 include **tre aspetti** veramente utili alla Mifid 2: un modello di coerenza dei prodotti con i bisogni del cliente, un modello per elaborare all'interno degli operatori del mondo finanziario progetti di definizione di codici etici per gli operatori e un modello per la manutenzione del piano di consulenza e della reportistica per il cliente. La 22222 e la relativa guida 11348, documenti che devono essere sempre utilizzati congiuntamente, permettono la **certificazione**, ossia la verifica di conformità dei pianificatori finanziari ai requisiti di competenza fissati dalle norme, che deve essere rilasciata da appositi organismi di parte terza qualificati da Accredia, in termini di **competenza, indipendenza e imparzialità**.

► **La prassi richiesta da Fabi**

La certificazione accreditata è stata individuata come uno strumento efficace per offrire a tutti gli attori del mercato una reale garanzia del rispetto dei requisiti fissati dalle norme tecniche. Un'opportunità già sfruttata da alcune imprese del settore bancario e assicurativo anche nella forma di educazione finanziaria **one-to-one**. Per assicurare la trasparenza e l'uniformità dei processi di valutazione della conformità inoltre sono state definite delle **regole** comuni, volte ad armonizzare l'attività di certificazione degli organismi che operano sotto accreditamento. Con questo obiettivo Accredia ha contribuito all'elaborazione di una specifica **prassi di riferimento** Uni, richiesta da **Fabi** (Federazione autonoma bancari italiani, n.d.r.). La prassi di riferimento definisce dunque l'approccio che gli organismi devono seguire per il rilascio delle certificazioni accreditate, dove la pianificazione è concepita come un servizio che ha le sue fasi e ogni fase specifici obiettivi e sistemi di controllo;



**Quella del pianificatore finanziario è solo una delle 175 figure certificate dagli organismi riconosciuti**

e questo indipendentemente da chi eroga il servizio, quindi vale anche per i consulenti singoli, o da quali strumenti utilizza. In più il documento fissa i controlli da eseguire, come tempi di verifica, documenti da riscontrare, qualifica degli **auditor** e **check list** da compilare e prevede che la verifica da parte degli organismi sia una simulazione di casi concreti e standard.

► **Le buone pratiche da conoscere**

Vale la pena ricordare che i documenti italiani sull'applicazione della Iso 22222 sono i primi al mondo e più volte richiesti dal **settore normativo internazionale**, in questa edizione e con la nuova prassi di riferimento per gli organismi di certificazione, e rappresentano sicuramente uno strumento in più per le imprese del settore: norme tecniche volontarie, le prime **buone pratiche** da conoscere e studiare per un buon approccio alla gestione dei rischi e alla soddisfazione del cliente. Quella del pianificatore finanziario è solo una delle **175** figure professionali certificate dagli organismi accreditati da Accredia. Fermo restando il carattere volontario della certificazione, i professionisti che decidono di qualificare la propria competenza, richiedendo la certificazione a uno dei **49** organismi accreditati dall'ente unico, sono sempre di più. Già più di **200mila**, di cui circa **130mila** obbligati per legge a ottenere il bollino di qualità,

tra cui i tributaristi che vogliono assumere la rappresentanza in sede extragiudiziale, per gli addetti alla vigilanza privata, gli **energy manager** dei grandi impianti energivori. A questi sono richiesti un aggiornamento professionale costante, verifica teorica-pratica delle conoscenze di natura specialistica, assenza di provvedimenti disciplinari. I pianificatori finanziari certificati, insieme a tutti gli altri professionisti qualificati sotto accreditamento, sono registrati nell'apposita banca dati, da figure professionali gestite da Accredia sul proprio sito **www.accredia.it**. La certificazione accreditata rappresenta ormai un **valore aggiunto** per il professionista, che può posizionarsi meglio e in maniera più efficace nel mercato di riferimento. La stessa impresa che si rivolge al professionista certificato aumenta la competitività e la reputazione agli **occhi del cliente**, che può così fidarsi maggiormente del servizio acquistato. Benefici che, relativamente alla consulenza finanziaria, sono ben sintetizzati nell'incipit della Prassi di riferimento che ci ricorda: "...la pianificazione e l'educazione finanziaria sono attività essenziali per un sistema di welfare efficace e socialmente responsabile, infatti hanno un impatto importante sulla qualità della vita di ogni persona e della sua famiglia". Adesso abbiamo strumenti normativi nuovi e aggiornati per aiutare il sistema di welfare.



Dal 10 al 12 aprile torna la consueta manifestazione organizzata da Assogestioni

## **Risparmio** in vetrina a Milano

Le maggiori società di asset management saranno presenti al Salone 2018 nella location del MiCo

di **Andrea Telara**

La location è sempre la stessa e le date sono già fissate sul calendario: **10, 11 e 12 aprile**. Sono in fase avanzata i preparativi per il **Salone del Risparmio 2018**, la nona edizione della kermesse organizzata da Assogestioni e interamente

dedicata al mondo della finanza, degli investimenti e dell'asset management.

► **Iscrizioni già aperte**

Dal 29 gennaio è già possibile iscriversi alla manifestazione che si terrà nell'ormai consueta cornice del **centro congressi MiCo** di



**Tommaso Corcos**  
presidente di Assogestioni

**Milano**, con un programma fitto di ben **80** conferenze, che vedranno la partecipazione di oltre **100** aziende italiane e internazionali. L'appuntamento clou sarà come al solito la conferenza di apertura con il presidente di Assogestioni **Tommaso Corcos**. Il titolo del convegno sarà **"Sfida di una nuova**

IL SALONE DEL  
**RISPARMIO**

i numeri

3



Le aree tematiche  
trattate nelle conferenze

9



Il numero di edizioni  
del Salone del Risparmio